

«Qui si va nella mia direzione»

Adriatico Mediterraneo Eugenio Bennato esalta la rassegna di Ancona e il concerto di stasera
«È importante l'interesse per il Mare Nostrum inteso come via di scambio di culture e musica»

«Farò gli onori di casa poi il cuore dello spettacolo sarà affidato a Edoardo e chiuderemo insieme»

Fratelli. Così diversi, Edoardo ed Eugenio Bennato chiudono insieme, col concerto di stasera dedicato ad Ancona, il festival Adriatico Mediterraneo 2016.

Eugenio, una sua definizione dell'evento?

«Fratello! È sembrato a entrambi giusto che fossi io a fare gli onori di casa. Poi, il cuore del concerto sarà affidato a lui e infine chiuderemo assieme, con improvvisazioni e pezzi storici, come "Le città di mare", "Venderò" e qualche brano dalla colonna sonora di "Totò Sapore e la magica storia della pizza", il film di animazione cui siamo molto affezionati».

Due musicisti, anzi tre con Giorgio, in famiglia. Ma lei si è laureato in fisica: quale passione viene prima?

«Sono sempre stati per me due interessi paralleli. Mi sono laureato perché volevo capire come funziona il mondo, aprirmi a una mentalità nuova, diversa.

quella del calcolo infinitesimale, della relatività: costruzioni mentali che ti cambiano la visione della vita. Intanto fondavo la Nuova Compagnia di Canto Popolare e mi immettevo in un cammino di esperienze entusiasmanti nella conoscenza di forme musicali allora ignorate, con maestri sconosciuti».

E a fare musica ha cominciato con Edoardo?

«Fu nostra madre ad avviarci allo studio della musica, tutte e tre. Ma non aveva certo ambizioni di successo per noi. E forse dopo si è pentita di questa sua iniziativa. Credo che avrebbe preferito per me la carriera universitaria. Ma si è convinta quando ha visto che riuscivo a campare scrivendo colonne musicali, un lavoro artigianale, non da palcoscenico. Insomma, una vera professione, e a suo modo ricerca. In effetti sono sempre andato in cerca di qualcosa di nuovo, continuando a creare e a cambiare ensemble...».

Lei e AdMed, legati da un mare. Cosa ne pensa?

«Questo festival va nella mia stessa direzione: l'interesse per il Mediterraneo come via di scambio di culture e musica. Quando ho cominciato a interessarmi alla musicalità di altre sponde, sono stato un apripista. Credo di essere stato il primo a includere extracomunitari nella mia band. E in fondo il modo di suonare dell'Italia meridionale non è molto diverso da quello maghrebino».

Per un compositore è più importante l'ispirazione o lo studio?

«L'ispirazione. Per la fisica, trovi una soluzione se le premesse sono corrette, lavori di ragionamento. Non c'è mistero. Invece la creazione musicale sfugge alle regole... io almeno non le ho trovate. Devi trovare la scintilla tra sensazioni, ricordi che si accavallano, sentimenti. E quando meno te l'aspetti, ecco la melodia!».

Dal tempo de "Le città di mare", torna-te ora a suonare insieme. Un bilancio?

«Diciamo che frequentiamo generi diversi, diversi mondi, ma per certi versi simili: lui il blues, io sound mediterraneo. E ultimamente facciamo entrambi una vita così intensa che ci incontriamo raramente. Ma se accade, scopriamo temi che ci accomunano: i nostri sono percorsi paralleli che non si intersecano». Fratelli, sulle rotte del Mediterraneo.

Lucilla Niccolini



Il musicista Eugenio Bennato sarà oggi ad Ancona con il fratello Edoardo

Gli appuntamenti

Kabul-Roma con Andrea Angeli

• L'ultima giornata del festival comincia con Andrea Angeli alle 11 alla Feltrinelli col suo nuovo libro "Kabul-Roma, andata e ritorno". Il pomeriggio si apre alle 17 alla Feltrinelli con Giorgia Garberoglio e il suo "Amalia". Per "Diritti e Rovesci", alla Loggia alle 18,30 Asma Barlas e Viviana Mazza sul "Diritto di essere donna". Alla sala Boxe alle 20, Alessandro Orsini e il suo "Isis. I terroristi più fortunati del mondo".

Mulopulos in "Distichòs" all'Arco di Traiano

• Aperitivo all'Arco di Traiano con Marina Mulopulos in "Distichòs", e alle 20, sul rimorchiatore ancorato al Molo Rizzo, concerto dei Zigà. Nel triangolo di Marina Dorica, alle 21,30 si esibisce l'Orchestra Popolare di Saltarello, mentre alle 23 si chiude il ciclo dei concerti in Pinacoteca con il Duo Apolidi. Gran finale, dopo il concerto dei due Bennato con "Tales in Ethno/tribal", dj set in collaborazione con Porto Bello.

+
Trova più informazioni su
www.corriereadriatico.it

